



Liceo “Andrea Maffei”



*LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO,
LICEO LINGUISTICO, LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO MUSICALE*

Progetto di Istituto Triennale 2020-2023

Delibera del Consiglio dell'Istituzione del 16.11.2020

con integrazione del Collegio Docenti del 28. 09. 2021

Indice

1. Premessa
2. Il Patto educativo
3. La scuola
4. Il contesto
5. Il progetto culturale e formativo del Liceo “Andrea Maffei”
 - 5.1 La licealità
 - 5.2 Finalità e obiettivi
6. Indirizzi e quadri orari
 - 6.1 Liceo classico
 - 6.2 Liceo linguistico
 - 6.3 Liceo musicale
 - 6.4 Liceo scientifico - Liceo scientifico opzione scienze applicate
 - 6.5 Liceo delle scienze umane
7. Il progetto di apprendimento
 - 7.1 Premessa
 - 7.2 Programmazione educativa e didattica
 - 7.2.1 Programmazione dell’insegnamento dell’educazione civica e alla cittadinanza
 - 7.3 Progettazione educativa e didattica
 - 7.3.1 Accoglienza ed orientamento in entrata
 - 7.3.2 Attività di sostegno e interventi di recupero
 - 7.3.3 Integrazione e bisogni educativi speciali
 - 7.3.4 Potenziamento delle lingue comunitarie e internazionalizzazione
 - 7.3.5 Alternanza scuola – lavoro
 - 7.3.6 Orientamento in uscita
 - 7.3.7 Ben-essere
 - 7.3.8 Scuola e territorio
 - 7.3.9 La biblioteca “Impera Meroni”
 - 7.4 Arricchimento dell’offerta formativa e valorizzazione delle eccellenze
8. La valutazione degli apprendimenti
 - 8.1 Valutazione periodica e annuale
 - 8.2 Prove di verifica
 - 8.3 La capacità relazionale
9. Organizzazione
 - 9.1 Funzionigramma
 - 9.2 Organi dell’istituzione scolastica
 - 9.3 Figure di coordinamento organizzativo
 - 9.4 Figure di coordinamento didattico
 - 9.5 Funzioni strumentali
 - 9.6 Criteri per la formazione delle classi
 - 9.7 Organizzazione dell’orario
10. Didattica e tecnologia (Technology Enhanced Learning)
 - 10.1 Innovazione didattica
 - 10.2 Innovazione e istituzione
 - 10.3 Innovazione e amministrazione-informazione e comunicazione trasparente
11. Formazione e aggiornamento del personale docente
12. Criteri per autovalutazione d’istituto

1. Premessa

Il Liceo "Andrea Maffei" di Riva del Garda è un istituto superiore del secondo ciclo del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione della Provincia di Trento, alle cui finalità e ai cui principi concorre in relazione agli ambiti di applicazione stabiliti dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5.

Il Progetto d'Istituto è il documento con cui il Liceo "Andrea Maffei":

- interpreta le esigenze di una società in trasformazione e vi adegua le proposte formativo-culturali;
- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende perseguire nella sua funzione di educazione e formazione;
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie e del contesto sociale;
- si propone alle altre istituzioni del territorio (enti locali, Azienda sanitaria locale, scuole, associazioni di categoria, imprese e altri soggetti pubblici e/o privati) con cui intende cooperare;
- consente la gestione delle risorse economiche attraverso la visione d'insieme di tutte le attività da svolgere.

Secondo l'art. 18 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e successive modifiche si prevede quanto di seguito riportato.

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.
2. Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.
3. Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:
 - a. le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
 - b. i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
 - c. la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;

- c bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;
- d. le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
 - e. la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
 - f. criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
 - g. le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;
 - h. le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;
 - h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.
4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.
5. Il progetto d'istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

2. Il Patto educativo

Nell'attuale realtà scolastica, studenti, docenti, famiglie e territorio costituiscono — in quanto soggetti autonomi, ma tra loro legati da una fitta rete di rapporti reciproci — la struttura portante di un sistema formativo strettamente integrato. Tale sistema ha come necessaria condizione di funzionamento il dialogo fra le sue varie componenti, nel rispetto delle competenze coerenti col proprio ruolo. Il dialogo permette di delimitare con precisione gli specifici ambiti di competenza e le rispettive assunzioni di responsabilità, delineando con chiarezza il ruolo e le funzioni che ciascun soggetto è chiamato a ricoprire.

Il Progetto d'istituto del Liceo Maffei esplicita la propria offerta didattica in un "patto educativo" fra tutti i soggetti coinvolti (studenti, famiglie, docenti, dirigente scolastico, personale A.T.A.), che viene condiviso con le famiglie e gli studenti nel momento dell'iscrizione a questo istituto. Questo patto ha come effetto l'impegno, per ciascuno dei soggetti coinvolti, di contribuire al conseguimento del successo formativo degli studenti.

1. I docenti assicurano che:

- il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno dell'Istituto e dal primo biennio al secondo biennio avvenga secondo modalità che valorizzino le esperienze acquisite e permettano un inserimento graduale ed efficace;
- i contenuti dell'insegnamento e le attività didattiche siano adeguati alle esigenze di crescita culturale e personale;
- il clima della scuola sia caratterizzato da disponibilità all'ascolto, da rispetto reciproco, da una comunicazione attenta e rispettosa degli altri;
- i libri di testo e gli strumenti didattici siano validi, efficaci e coerenti con la programmazione didattica;

2. allo studente si garantisce:

- un'informazione chiara e accurata sui contenuti, sullo svolgimento del proprio corso, sulle modalità di insegnamento e di valutazione, sulle opportunità di recupero;
- un'informazione regolare sugli esiti e sull'andamento del percorso scolastico;
- aiuto e supporto in caso di difficoltà di apprendimento, di bisogni educativi speciali, di handicap fisici (compatibilmente con le risorse interne e disponibilità esterne);
- attività e percorsi d'integrazione degli studenti stranieri nella comunità scolastica, tendenti a rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico e di socializzazione;

3. lo studente si impegna a:

- conoscere gli obiettivi e le finalità del corso che frequenta;
- conoscere cosa viene richiesto per il loro raggiungimento;
- conoscere quali sono le tappe del percorso di formazione che sta seguendo;
- rispettare il Regolamento interno d'Istituto;
- partecipare all'attività degli Organi Collegiali in cui è prevista la presenza della componente studenti;

4. i genitori si impegnano a:

- conoscere ciò che la scuola offre;
- seguire il percorso di formazione dei propri figli;
- collaborare nelle attività programmate;

- contribuire, con pareri e proposte, al miglioramento della scuola;
- partecipare all'attività degli Organi Collegiali in cui è prevista la presenza della componente genitori.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti alla collaborazione, al confronto e al rispetto reciproco, nella logica di un servizio pubblico efficiente, efficace e trasparente.

3. La scuola

Il Liceo "Andrea Maffei" di Riva del Garda nasce come Regio Liceo Classico nell'anno 1935, sulla base del Regio Ginnasio fondato a Riva nel 1927. Il Liceo è intitolato ad Andrea Maffei, originario di Molina di Ledro ma vissuto a lungo a Riva del Garda e a Milano dove fu poeta traduttore e figura di riferimento della cultura romantica del primo Ottocento.

A partire dall'anno scolastico 1972-73, accanto al Liceo classico, viene istituito il Liceo scientifico e, dall'anno scolastico 1989-90, il Liceo linguistico. Nell'anno scolastico 1996-97 l'offerta formativa si amplia con l'istituzione dell'indirizzo Socio--psico-pedagogico, sostituito, dall'anno scolastico 2010-11, dal nuovo Liceo delle Scienze umane; nello stesso anno è stata attivata l'opzione Scienze applicate per l'indirizzo scientifico. Con l'anno scolastico 2015-16 l'offerta formativa si è arricchita dell'indirizzo musicale.

Una scuola unica, ma percorsi, piani di studio differenti a seconda dell'indirizzo. La possibilità di armonizzare i vari ambiti disciplinari (umanistico-classico, scientifico, linguistico, socio-pedagogico e musicale), rispettando le peculiarità dei cinque indirizzi, rende sicuramente singolare questa realtà scolastica nel panorama provinciale.



4. Il contesto

Il Liceo “Andrea Maffei” opera in un contesto che si caratterizza, geograficamente e sotto il profilo amministrativo, come punto d’incontro di tre regioni diverse, che si affacciano sul Lago di Garda: il Trentino-Alto Adige, la Lombardia e il Veneto. L’utenza dell’istituto comprende quindi sia il territorio del Trentino meridionale compreso nella Comunità di Valle Alto Garda e Ledro che gli ambiti limitrofi, le Giudicarie verso nord, le due sponde del Garda orientale e occidentale verso sud, in territorio rispettivamente della provincia di Verona e della provincia di Brescia.

Questa posizione favorisce la confluenza di un vasto bacino d’utenza scolastica: gli studenti residenti nel Comune di Riva d/G siano una minoranza rispetto a quelli proveniente da altri Comuni e tuttavia, proprio questa posizione centrale, riduce il pendolarismo (poco meno del 90% degli studenti impiega meno di 30 minuti per raggiungere la scuola).

L’Istituto è frequentato da quasi 900 studenti, a cui si aggiungono circa 100 docenti e 30 Ausiliari tecnici amministrativi. Il numero degli studenti iscritti alle classi iniziali si è assestato nel corso degli ultimi anni attorno ai 200 studenti.

Turismo, industria e terziario sono le principali attività economiche presenti sul territorio, in particolare i tassi di crescita sociale dell’Alto Garda e Ledro mantengono un trend sostanzialmente stabile, dato confermato dall’indice ESCS (l’indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente) dell’Invalsi che rileva un background socio-economico familiare medio-alto, pur con differenziazioni interne.

5. Il progetto culturale e formativo del Liceo “Andrea Maffei”

5.1 La licealità

La formazione liceale si caratterizza per un approccio ai diversi saperi considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira a integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. In quest'ottica, i differenti percorsi liceali – classico, linguistico, musicale, scientifico, scientifico opzione scienze applicate, scienze umane – esprimono con modalità differenti lo stesso modello formativo: di ogni disciplina si privilegiano i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure e si mettono in evidenza le analogie con le altre forme di sapere. La formazione liceale assolve una funzione educativa e insieme culturale e non ha per obiettivo primario fornire una preparazione specialistica.

Essa stimola la curiosità intellettuale e l'elasticità mentale, sviluppa lo spirito critico e la capacità di interpretare autonomamente i fenomeni della realtà, affina la sensibilità personale, favorisce la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili.

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente liceale si basa sulla valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. A ciò si aggiunge l'acquisizione di competenze digitali e di competenze trasversali, che conducano gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di cittadini attraverso i percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

5.2 Finalità e obiettivi

Il Progetto d'Istituto del Liceo “Andrea Maffei”, vista la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e coerentemente con gli obiettivi del sistema educativo provinciale, si propone le seguenti finalità:

**promozione del successo formativo degli studenti in un contesto organizzato che fa del rispetto di sé e dell'altro il proprio principio ispiratore e sostanziale;
crescita cognitiva, affettiva e sociale di persone libere, consapevoli e responsabili.**

I saperi disciplinari concorrono allo sviluppo globale dello studente ossia all'acquisizione di **competenze trasversali** necessarie e richieste anche nei contesti lavorativi quali:

- rigore metodologico;
- ricchezza linguistica ed espressiva;
- capacità di analisi e critica;
- capacità di porsi e risolvere problemi.

Per rispondere a queste finalità, sono ritenute strategiche le seguenti aree di azione:

AREA 1	PERSONALIZZAZIONE
AREA 2	INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA
AREA 3	CITTADINANZA ATTIVA
AREA 4	RAPPORTO CON IL TERRITORIO
AREA 5	INTERNAZIONALIZZAZIONE

Queste aree si traducono in obiettivi strategici e nei relativi obiettivi operativi che si concretizzano in una articolata programmazione disciplinare e extracurricolare.

AREA 1 PERSONALIZZAZIONE

Obiettivo strategico: promuovere la consapevolezza di sé delle proprie attitudini, dei propri interessi e degli stili di apprendimento individuali

Obiettivi operativi:

- realizzare azioni finalizzate a valorizzare il merito e sostenere le eccellenze;
- realizzare azioni di recupero, sostegno per gli studenti con difficoltà nel metodo di studio e/o nelle competenze disciplinari;
- realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di studenti con BES e al proficuo inserimento degli studenti stranieri nel percorso scolastico;
- realizzare percorsi di formazione sulla conoscenza di sé;
- realizzare iniziative curricolari ed extra-curricolari che garantiscano una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi e aperta alla pluralità delle idee, nonché ad un'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole.

AREA 2 INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

Obiettivo strategico: promuovere metodologie didattiche volte alla gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento

Obiettivi operativi:

- promuovere l'utilizzo di dispositivi mobili a supporto del lavoro didattico in presenza e a distanza
- utilizzare la piattaforma didattica come luogo di apprendimento;
- proporre azioni di formazione sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica;
- promuovere una didattica "laboratoriale" e sul "campo";
- promuovere azioni volte a fornire agli studenti strumenti per un uso consapevole della rete.

AREA 3 CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivo strategico: promuovere l'acquisizione di competenze di

Obiettivi operativi:

- favorire momenti di confronto e di dialogo fra le diverse componenti della scuola per migliorare il clima di classe e di istituto, contribuendo a rendere la scuola un luogo di socializzazione e sperimentazione dei fondamenti della democrazia, della solidarietà e della convivenza;
- fornire strumenti adeguati per comprendere e orientarsi nei complessi e mutevoli contesti socio-politico-culturali attuali, offrendo all'intera comunità scolastica un percorso omogeneo, che si estenda sul quinquennio, capace di stimolare una partecipazione attiva e critica alla vita sociale e politica
- individuare percorsi disciplinari e interdisciplinari che prevedano, accanto alla formazione in aula, viaggi di istruzione e visite guidate, collaborazioni con enti e istituzioni del territorio,

interventi di esperti esterni, esperienze di ricerca-azione, promozione di manifestazioni di carattere artistico-culturale e sociale.

Obiettivo strategico: monitorare comportamenti a rischio e situazioni di disagio offrendo esperienze di educazione psico-fisica

Obiettivi operativi:

- proporre percorsi di formazione per scoraggiare le condotte dannose alla salute psico-fisica;
- attivare iniziative che coinvolgano tutte le componenti della scuola;
- promuovere le attività di counseling e di ascolto rivolta a tutta la comunità scolastica;
- sensibilizzare ad una cultura della sicurezza attraverso azioni concrete di educazione e prevenzione;
- favorire la partecipazione alle attività di educazione motoria;
- promuovere iniziative di *Peer Education*;

Obiettivo strategico: realizzare azioni che promuovano e accrescano una coscienza ecologica che permetta scelte e comportamenti consapevoli

Obiettivi operativi:

- promuovere una didattica che consideri le relazioni tra le diverse componenti del pianeta e il ruolo che l'uomo esercita su di esso;
- promuovere la conoscenza e la collaborazione con enti che operano sul territorio in campo ambientale.

AREA 4 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Obiettivo strategico: realizzare azioni che favoriscano il collegamento

Obiettivi operativi:

- realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza del territorio nella sua dimensione storica, culturale, ambientale ed economica;
- creare, stipulando opportune convenzioni, una rete di collaborazioni con il territorio al fine di arricchire la formazione scolastica con competenze maturate sul "campo";
- collaborare con le università per la realizzazione di iniziative finalizzate all'acquisizione di un metodo di ricerca, oltre che all'orientamento alle professioni del mondo universitario.

AREA 5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo strategico: promuovere la dimensione internazionale

Obiettivi operativi:

- promuovere una didattica curricolare delle lingue straniere basata sull'aspetto comunicativo;
- offrire agli studenti occasioni e contesti significativi in cui sia loro richiesto di usare le lingue straniere in modo efficace;
- potenziare i percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche;
- potenziare i contatti con realtà straniere per scambi, stage e progetti internazionali.

6. Indirizzi e quadri orari

6.1 Liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Art. 5).

Quadro orario del Liceo classico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4+1*	4+1**
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	3	2
			1***		
					1****
Totale moduli settimanali di 50'	32	32	33	33	33

* Per il potenziamento dell'abilità espressiva anche con moduli di altre discipline

** Per il potenziamento della competenza della scrittura

*** Latino/greco competenza traduttiva

**** Classi aperte per orientamento

6.2 Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Art. 6).

Quadro orario del Liceo linguistico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera tedesca	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua latina	3	3			
Lingua e cultura straniera: 3° lingua	4	4	4	4	4
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

6.3 Liceo musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione ed esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Art. 7).

Quadro orario del Liceo musicale

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	6	6	6	6	5
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	2	2
Fisica			2	3	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione ed interpretazione	2	3	2	2	2
Teoria, analisi, composizione	3	2	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
					1*
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	36	36	36	36	36

* Classi aperte per orientamento

6.4 Liceo scientifico – Liceo scientifico opzione scienze applicate

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Art. 8).

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Quadro orario del Liceo scientifico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze naturali	2	3	3	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Fisica	2	2	4	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

Quadro orario del Liceo scientifico con doppia lingua

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3	2	2	2
Matematica	6	5	4	4	4
Scienze naturali	2	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

Quadro orario del Liceo scientifico opzione Scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	5	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	5	5	5	4	5
Scienze naturali	4	4	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	2
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	4	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

6.5 Liceo delle Scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Art. 9).

Quadro orario del Liceo delle Scienze umane

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia			2	3	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	6	6	6
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Fisica			2	2	2
					1**
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

* Psicologia, Antropologia, Pedagogia, Sociologia

** Classi aperte per orientamento

7. Il progetto di apprendimento

7.1 Premessa

Il Liceo Maffei, in coerenza con quanto previsto dal Sistema educativo provinciale, pone lo studente al centro dell'attività didattica. Concretamente questo implica:

- **Attenzione allo studente come soggetto in formazione**

L'azione didattico-educativa si pone come obiettivo l'attenzione allo studente in quanto soggetto in formazione: crea le condizioni per farlo partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica e per renderlo responsabile del proprio progetto formativo, coinvolgendolo nelle scelte didattiche e mettendolo in grado di discuterle, di verificarle nella classe per poterne condividere gli obiettivi.

- **Attenzione all'apprendimento come azione congiunta di aspetti cognitivi ed emotivi**

Si ritiene fondamentale, per un apprendimento efficace, fare della scuola un "contesto favorevole", convinti che gli studenti siano soggetti caratterizzati da aspetti affettivi, comportamentali e cognitivi. Lo studente deve "stare bene a scuola", trovando a scuola un clima positivo. L'azione didattico-educativa deve aiutare la socializzazione tra gli studenti e favorire il rispetto delle persone, il riconoscimento del valore di regole condivise, la consapevolezza della necessità di osservarle. Obiettivo dichiarato è quello di sviluppare una solida motivazione, portando lo studente a scoprire la relazione tra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica e ad essere protagonista di un 'ben-essere' scolastico, per poter giungere anche alla soddisfazione dell'apprendere. Si deve, inoltre, favorire la metacognizione e la consapevolezza che l'apprendimento si ottiene anche attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.

- **Attenzione ai processi di valutazione dell'apprendimento**

La valutazione scolastica si esprime in un giudizio di merito da attribuirsi agli studenti in base ai risultati conseguiti, tenendo presente le seguenti funzioni:

1. fornire un controllo non solo sui prodotti, ma anche sui processi;
2. avere una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento;
3. verificare il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli studenti e la classe nel suo insieme;
4. portare gli studenti a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

7.2 Programmazione educativa e didattica

Il Liceo Maffei si propone come una scuola unica ma con percorsi, programmi, piani di studio differenti a seconda dell'indirizzo. La possibilità di armonizzare i vari ambiti disciplinari (umanistico-classico, scientifico, linguistico, socio-pedagogico e musicale), rispettando le peculiarità dei cinque indirizzi, rende sicuramente singolare questa realtà scolastica nel panorama provinciale.

Il curriculum di tutti gli indirizzi è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio docenti, tenuto conto delle Indicazioni nazionali e provinciali, in relazione agli obiettivi di apprendimento, alle metodologie e alle competenze da sviluppare.

7.2.1. Programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza

La Legge nazionale n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nei curricoli scolastici di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che ha come propri principi

- la formazione di cittadini responsabili e attivi

- la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- la condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Tale insegnamento per sua natura mira alla formazione della persona e promuove contemporaneamente conoscenze civiche ed azioni collegate ad un esercizio attivo della cittadinanza.

Nel sistema educativo d'istruzione e formazione della Provincia di Trento, quanto introdotto dalla citata legge nazionale e dal successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e disciplinato dalla Legge provinciale sulla scuola integra e consolida, come viene dichiarato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza della Provincia di Trento del 21 agosto 2020, finalità, principi e valori delle esperienze di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità già attuate, anche nel nostro istituto.

L'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza, come viene denominato nel sistema scolastico provinciale, si configura come verticale nel curriculum. Esso prevede da parte dei consigli di classe la programmazione di un percorso comune distribuito annualmente in almeno 33 ore curricolari, gestito in modo coordinato dai docenti che strutturano moduli tra loro organici tematicamente e coerenti nell'impostazione metodologica. La trasversalità e la progettazione per competenze dell'insegnamento- apprendimento di Educazione civica e alla cittadinanza implicano infatti la co-titolarità di tutti i docenti di classe, tra i quali va individuato un docente referente per coordinare la progettazione e la realizzazione dei percorsi e per monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento. Nello specifico dell'azione valutativa operata dal consiglio di classe, è compito di tale docente coordinatore raccogliere gli elementi conoscitivi desunti dalle varie discipline e dai percorsi svolti, per giungere alla formulazione della proposta valutativa.

Gli argomenti sono previsti dall'articolo 3 della Legge n. 92/2019 e vengono integrati dai Piani di Studio e dalle Linee Guida provinciali per l'elaborazione dei Piani di Studio di istituto delle scuole del secondo ciclo. I nuclei tematici risultano pertanto così articolati:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio
- Cittadinanza digitale
- Alfabetizzazione finanziaria.

7.3 Progettazione educativa e didattica

7.3.1 Accoglienza ed orientamento in entrata

Il progetto "**Orientamento in entrata**" è rivolto alle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado della rete territoriale. L'obiettivo è quello di fornire adeguate informazioni riguardo all'offerta formativa del nostro Istituto perché gli studenti e le loro famiglie possano scegliere con maggiore consapevolezza la Scuola secondaria superiore.

Il progetto si articola in una serie di attività:

- interventi presso i diversi Istituti comprensivi del territorio a cura dei docenti referenti per l'orientamento;
- giornate dedicate alla "Scuola aperta" nel corso delle quali il Dirigente scolastico e i docenti illustrano le caratteristiche dei singoli indirizzi e i vari progetti, fornendo tutte le informazioni

necessarie. Gli studenti del liceo propongono, inoltre, esperienze esemplificative di didattica laboratoriale in varie discipline come Biologia, Chimica, Fisica, Informatica, Tecnologie musicali e Lingue straniere;

- colloqui individuali a cura dei docenti referenti per l'orientamento;
- "Laboratori di continuità" nel mese di maggio, per far vivere l'ambiente della scuola superiore ai nuovi iscritti, a cui viene data l'occasione di frequentare in due pomeriggi alcune "lezioni" di discipline caratterizzanti l'indirizzo liceale scelto.

Il "**Progetto Accoglienza**", proposto a inizio anno alle classi prime, è finalizzato all'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica. Il progetto prevede le seguenti attività:

- interventi di tipo informativo relativi al Regolamento di Istituto, agli organi della scuola, ai criteri di valutazione, ma anche alle norme per la salute e la sicurezza;
- visita ai vari spazi della scuola;
- uscite sul territorio per attività ludico-sportive che mirano a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo stare insieme.

Nel corso delle settimane successive, per consentire il raggiungimento del successo scolastico, gli studenti vengono accompagnati nell'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Attraverso interventi sia in classe che individualizzati, vengono fornite loro indicazioni sulle strategie da mettere in atto e occasioni di riflessione sui seguenti aspetti:

- le loro specifiche abilità e competenze;
- un'efficace organizzazione del tempo;
- un adeguato metodo di studio.

7.3.2 Attività di sostegno e interventi di recupero

Il Liceo Maffei accompagna gli studenti con attività di sostegno e corsi di recupero durante tutto l'anno scolastico.

Le attività di sostegno (finalizzate a prevenire valutazioni negative) sono deliberate dai consigli di classe e possono essere articolate secondo i seguenti modelli didattici:

- **sostegno in itinere**: attività svolta dal docente durante le proprie ore di lezione e può essere rivolta a tutta la classe, a gruppi di livello o singoli studenti; quest'attività viene stabilita dal docente in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, definendo in modo autonomo tempi, metodi e durata.
- **attività di sostegno (corso)**: attività svolta in orario extra-curricolare da docenti dell'Istituto, finalizzata a recuperare lacune e contenuti di parti ridotte di programma o a fornire indicazioni di carattere metodologico. Le attività possono essere per gruppi di livello, non necessariamente della stessa classe.
- **sportello**: interventi in orario extra-curricolare mirati al sostegno, o approfondimento degli argomenti svolti, richieste dagli studenti al bisogno.
- **e-learning**: interventi a distanza, personalizzati gestiti attraverso la piattaforma e-learning in cui il docente attiva un corso specifico on-line, mette a disposizione materiali per il recupero e l'approfondimento, organizza attività e verifica l'attività degli studenti attraverso gli strumenti offerti dalla piattaforma stessa.

Gli interventi di recupero delle carenze formative sono deliberati dai consigli di classe in sede di scrutinio finale e sono svolti, a partire dai primi giorni del mese settembre, dai docenti della classe o da altri docenti dell'Istituto.

L'art. 8 del *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo* prevede che lo studente sia tenuto a partecipare responsabilmente alle attività di sostegno e di recupero delle proprie carenze negli apprendimenti. Le famiglie possono decidere di provvedere privatamente alla

preparazione dei propri figli, previa comunicazione scritta al Dirigente scolastico entro il **30 giugno**. Al termine degli interventi di recupero gli studenti hanno l'obbligo di sostenere una verifica e tale obbligo si estende anche agli studenti che hanno comunicato di provvedere privatamente alla preparazione. Per sostenere la verifica finale del corso, lo studente deve aver frequentato l'80% delle ore previste o aver dichiarato, secondo le modalità di cui sopra, di aver provveduto privatamente alla preparazione. In caso di esito negativo della verifica di settembre, allo studente viene data la possibilità di sostenere una seconda prova entro la fine del primo quadrimestre. Delle eventuali carenze non colmate il consiglio di classe tiene conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

7.3.3 Integrazione e bisogni educativi speciali

In conformità alla L.P. 5/2006, il Liceo "Andrea Maffei" garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione a tutti gli alunni con disabilità fisica o psichica, a coloro che si trovano in situazione di difficoltà (anche transitoria) e agli studenti stranieri che abbiano bisogno di acquisire una maggiore competenza nella lingua italiana. L'Istituto opera attraverso azioni strutturali e pratiche consolidate che impegnano l'intera comunità scolastica (prima di tutto ogni singolo Consiglio di Classe) al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi scolastici e di apprendimento degli studenti in base alle loro esigenze e capacità, in collaborazione con le famiglie. Nell'ambito della cooperazione con i soggetti economici, istituzionali e culturali del territorio, l'alternanza scuola-lavoro offre l'ulteriore opportunità di proporre agli studenti attività flessibili e idonee.

Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI)

Per potenziare l'inclusione scolastica è stato istituito il GLI, che è formato da alcuni membri della Commissione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e della Commissione Intercultura. L'attività del GLI è volta a:

- diffondere una cultura dell'inclusione e dell'integrazione;
- proporre strategie di miglioramento a livello strutturale;
- rilevare e monitorare le situazioni relative a Bisogni Educativi Speciali e alunni stranieri presenti nella Scuola;
- organizzare il lavoro delle Commissioni;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali pubblici o privati, a seconda delle necessità.

Commissione Bisogni educativi speciali (BES)

Il Liceo Maffei, in particolare attraverso la Commissione BES, promuove e diffonde strategie didattiche inclusive al fine di prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative degli studenti con bisogni educativi speciali (L.P. 5/2006). L'obiettivo consiste nel mettere in campo azioni che portino alla piena inclusione, alla partecipazione sociale e al raggiungimento del massimo delle potenzialità di apprendimento di ciascun studente.

Secondo la normativa vigente i Bisogni educativi speciali comprendono:

A - Studenti con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della L. 104/92.

Il Liceo Maffei garantisce una particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il supporto della rete territoriale, le istituzioni scolastiche garantiscono infatti il diritto all'istruzione, adottano le misure necessarie per

favorire il successo formativo degli alunni con disabilità, agevolando nel contempo la piena integrazione sociale e culturale. Nel Consiglio di classe viene nominato un referente dell'alunno. Sono previsti incontri periodici di rete con le famiglie e l'Azienda Sanitaria per condividere e monitorare il patto educativo che vede al centro lo studente.

B - Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ai sensi della Legge 170/2010.

La valutazione diagnostica di DSA viene effettuata da parte dei servizi specialistici (dell'APSS o di enti accreditati) su richiesta dei genitori. Con tale termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare a dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia. Sulla base della relazione clinica il Consiglio di classe redige il Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare per sostenere lo studente nel processo di apprendimento e promuovere il successo formativo. Ogni studente con DSA ha un proprio referente all'interno del Consiglio di Classe.

C - Studenti in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali.

L'alunno coinvolto in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale vive un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica che condiziona le sue relazioni con l'ambiente, con i contesti e con le persone e che può manifestarsi in un disagio scolastico. Il Consiglio di classe, nella sua autonomia e in relazione al proprio ruolo pedagogico e didattico, ha il compito di individuare tali situazioni al fine di progettare interventi pedagogici mirati e azioni educativo-didattiche finalizzate a favorire il processo di crescita e di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Il Consiglio di classe può avvalersi del supporto di figure specialistiche e dei servizi sociali e sanitari del territorio. La famiglia è coinvolta e informata al fine della progettazione e definizione degli interventi e della stesura del Piano educativo personalizzato (PEP) che ha carattere di temporaneità in quanto si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti. All'interno del Consiglio di classe viene nominato un referente dello studente.

Commissione Intercultura

Il Liceo Andrea Maffei, in ottemperanza alla normativa provinciale vigente, garantisce l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri attraverso le seguenti modalità:

- attività di facilitazione dell'apprendimento dell'Italiano L2, in rapporto ai livelli di conoscenza dello studente;
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento (PDP), sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata;
- utilizzo di eventuali interventi di mediatori, di compagni-tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- rapporti con gli enti locali e con le altre scuole del territorio per attività in Rete.

Tenuto conto che ogni docente è responsabile nel proprio ambito, sia nel dialogo interculturale sia nell'educazione linguistica, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana possono essere ridefiniti sia la programmazione delle singole discipline che lo stesso quadro orario delle lezioni.

Dietro segnalazione dei singoli Consigli di classe, la Commissione Intercultura del Liceo organizza specifiche attività di sostegno linguistico e di potenziamento, definisce interventi mirati, suggerisce percorsi didattici alternativi e tiene i contatti con le famiglie, secondo quanto stabilito nel Protocollo accoglienza.

7.3.4 Potenziamento delle lingue comunitarie e internazionalizzazione

La globalizzazione economica e l'attuale contesto storico e culturale richiedono competenze adeguate sia per affrontare diversità linguistiche e culturali sia per sviluppare in modo flessibile progetti personali, formativi e professionali.

Come ribadito nella *Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018* la competenza multilinguistica è da considerarsi una delle competenze chiave del cittadino europeo sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

L'art. 56 bis, L.P. 5/2006, prevede che il potenziamento dell'insegnamento delle lingue sia attuato nelle singole istituzioni scolastiche e formative con profili di autonomia, in relazione alle attività curriculari programmate e alla presenza di personale docente idoneo.

Potendo contare su una variegata gamma di esperienze positive maturate negli anni, Il Liceo Maffei promuove l'apprendimento di tutte le lingua comunitarie insegnate nell'Istituto attraverso:

- l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (insegnamento in CLIL), con metodologia e modalità differenziate:
- il lettorato (in lingua inglese);
- i corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche;
- i laboratori teatrali in lingua e spettacoli teatrali in lingua;
- le esperienze di studio all'estero e i soggiorni-studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore all'interno dell'anno scolastico;
- le settimane linguistiche;
- gli scambi scolastici e i gemellaggi con scuole estere;
- la settimana scientifica all'estero per le classi quarte del liceo scientifico;
- i progetti in collaborazione con Università per seminari e laboratori in lingua inglese
- i progetti internazionali;
- le mobilità Erasmus;
- la prosecuzione dello studio del tedesco, come disciplina opzionale, nel secondo biennio.

7.3.5 Alternanza scuola – lavoro

Con la delibera n. 1616 del 18 ottobre 2019 la Giunta provinciale ha definito nuovamente le modalità di attuazione delle attività di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale.

In particolare ha chiarito che: il monte ore per l'alternanza scuola-lavoro per la Provincia di Trento è di 200 ore per i Licei, da svolgersi nell'ultimo triennio; il monte ore previsto costituisce requisito di accesso per l'Esame di Stato; ai fini della validità degli esami di Stato del secondo ciclo, i percorsi di alternanza scuola-lavoro corrispondono a quelli che, nell'ordinamento nazionale, sono denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). Almeno il 50% del monte ore previsto deve svolgersi al di fuori dell'istituto scolastico.

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica finalizzata ad arricchire la formazione acquisita nel percorso liceale con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e i diversi stili di apprendimento, correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Tutti i percorsi di alternanza hanno come obiettivo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, lo sviluppo e la valorizzazione delle attitudini e aspirazioni dello studente, l'acquisizione di competenze e atteggiamenti utili all'inserimento nel mondo del lavoro, l'orientamento per le scelte future. Essi prevedono il coinvolgimento di più figure sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica, in particolare nell'attività di co-progettazione dei percorsi con il soggetto ospitante.

Le attività di alternanza scuola-lavoro proposte dal Liceo "Andrea Maffei" sono programmate dai Consigli di Classe e si svolgono attraverso varie modalità:

- tirocini formativi curricolari in orario scolastico o extrascolastico presso aziende, enti ed associazioni;
- incontri con figure professionali;
- visite guidate a realtà economiche, di ricerca e aziende;
- attività laboratoriali presso enti/aziende pubbliche o private;
- attività di volontariato;
- commesse esterne;
- modello della Cooperativa Formativa Scolastica;
- lavoro retribuito.

È possibile assolvere le ore di alternanza anche in altri Paesi, soprattutto durante lo svolgimento del quarto anno all'estero.

Nel corso degli anni il Liceo "Andrea Maffei" ha stretto collaborazioni con vari enti sia pubblici che privati presenti sul territorio e nelle regioni limitrofe, al fine di offrire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro varie, significative, il più possibile coerenti con il percorso di studi ma anche aperte agli interessi individuali.

7.3.6 Orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita hanno come finalità quella di coinvolgere gli studenti del triennio, in particolare degli ultimi due anni di liceo, in esperienze volte a farli riflettere sul proprio percorso formativo e a prepararli ad operare, in maniera consapevole, la scelta sul proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli ambiti di intervento includono:

- informazioni sull'organizzazione dell'università italiana, in collaborazione con i dipartimenti di alcuni atenei anche per mezzo di un *open day* presso il nostro istituto;
- supporti per una scelta consapevole del percorso di studi e/o di lavoro post-liceo sia attraverso il percorso Alma Diploma e Alma Orientati, sia attraverso le attività di Alternanza scuola-lavoro;
- collaborazione con Alpha Test per un seminario informativo seguito da una simulazione dei test d'ingresso universitari per tutte le quinte;
- partecipazione a seminari tematici proposti dalle Università;
- adesione su base volontaria ai corsi previsti dal progetto Tandem dell'Università di Verona e alle giornate di porte aperte organizzate da diversi atenei.

7.3.7 Ben-essere

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica, e in tal senso implica sviluppo di competenze individuali, politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità". La promozione della salute rappresenta un obiettivo trasversale per tutto il percorso scolastico che coinvolge gli studenti, gli insegnanti e i genitori. Educare alla salute significa promuovere il pieno sviluppo della personalità: intelligenza, affettività, integrazione sociale, in modo da assicurare l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco. Gli interventi per la sensibilizzazione e l'approfondimento su tematiche relative alla salute, durante il percorso scolastico, rappresentano la possibilità di sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della

collettività. In questa prospettiva il Liceo riconosce la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo, avendo come riferimento le Linee Guida ministeriali.

Il Liceo ha attivato un'area per la funzione strumentale al ben-essere che organizza ed elabora ogni anno diverse attività e progetti che hanno l'obiettivo di:

- promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, degli insegnanti, dei genitori, offrendo interventi e momenti di sensibilizzazione in particolare su alcuni temi quali la promozione di corretti stili di vita con particolare riguardo all'attività fisica e all'alimentazione, l'educazione all'affettività, la prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali, il clima di apprendimento e l'inclusione;
- divulgare informazioni corrette e conoscenze, favorendo l'educazione intorno al tema della salute nella sua accezione più ampia;
- accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza rispetto al tema della salute e degli stili di vita sani, con la finalità di condurli a modificare abitudini sbagliate, assumendo comportamenti corretti di tipo preventivo;
- offrire percorsi di educazione fra pari, peer education, su temi sensibili al mondo giovanile, al fine di rafforzare l'adesione individuale e collettiva ai sani stili di vita, prevenendo comportamenti a rischio;
- organizzare momenti di formazione e aggiornamento specifici per docenti;
- favorire spazi di incontro, dialogo e formazione per genitori, in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.

L'area ben-essere opera in linea con le indicazioni provinciali in materia di salute, aprendosi anche alle proposte che in questo tema arrivano dal territorio e rafforzando la collaborazione con il servizio sanitario e le comunità locali.

Il Liceo offre inoltre a tutte le componenti della scuola la possibilità di consulenze gratuite con personale qualificato attivando sportelli di ascolto e *counseling* per incontri individuali e di gruppo.

7.3.8 Scuola e territorio

Il liceo Andrea Maffei interpreta il rapporto con il territorio a partire dalla propria identità e autonomia culturale, ponendosi come promotore di azioni e iniziative che possano essere offerte anche alla realtà extrascolastica e nello stesso tempo recependo opportunità esterne qualificanti.

Il Liceo si attiva quindi al fine di promuovere la partecipazione degli studenti a far propri gli ideali repubblicani e costituzionali. A tal proposito collabora attivamente con le istituzioni locali in occasione di ricorrenze istituzionali particolarmente significative, ad esempio la Festa della Repubblica.

In quest'ottica, il Liceo si confronta e collabora con numerosi soggetti, riuscendo a cogliere e fare emergere stimoli di riflessione e di approfondimento che si concretizzano nella realizzazione di iniziative e progetti curricolari e integrativi del curricolo, coerenti con i profili degli indirizzi frequentati dagli studenti.

Il contesto storico, culturale, economico e ambientale in cui l'Istituto opera offre la possibilità di percorsi plurimi, che consentono la valorizzazione della realtà e del patrimonio locale come risorsa primaria, in un'ottica comunque di apertura al contesto nazionale e internazionale.

In particolare, il Liceo Maffei ha sottoscritto con le Istituzioni scolastiche della Rete delle scuole del territorio un accordo al fine di promuovere il coordinamento e la collaborazione tra le istituzioni scolastiche stesse, per promuovere e migliorare l'offerta formativa del territorio e per il perseguimento economico, efficace ed efficiente degli obiettivi comuni.

Dal 2015, inoltre, con l'istituzione del Liceo musicale, è in vigore una convenzione con il Conservatorio di Musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento finalizzata a definire e pianificare le azioni e le iniziative didattiche e organizzative riguardanti le attività delle discipline di indirizzo. Si segnalano poi i fattivi rapporti con l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educative, nonché le collaborazioni con le istituzioni culturali del territorio e con il sistema museale e delle biblioteche del trentino.

Il Liceo collabora inoltre attivamente con le cooperative sociali del territorio, in particolare Ephedra di Riva del Garda, ABC Onlus di Trento, Coop Sociale I.R.I.F.O.R. di Trento, al fine di garantire l'inserimento scolastico degli studenti in situazione di svantaggio.

Diverse le forme di cooperazione, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, con le Università e Fondazioni, finalizzate a migliorare il processo di formazione ed orientamento post-liceale degli studenti durante gli ultimi due anni del percorso liceale. Si evidenziano a questo proposito i rapporti con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, con le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze Cognitive, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Sociologia dell'Università di Trento, con l'Università di Verona, per il Progetto Tandem e con la Facoltà di Medicina e Chirurgia nel campo della Genetica Umana e Medica, con l'Università di Bologna e con la Fondazione "Marino Golinelli" di Bologna.

Il Liceo ha stipulato con le Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti locali, con Associazioni, Cooperative sociali ed Aziende del territorio percorsi di alternanza scuola-lavoro da proporre agli studenti.

Il Liceo Maffei partecipa inoltre a progetti finalizzati a favorire la conoscenza delle lingue straniere e delle diverse realtà culturali internazionali, partecipando ad iniziative di partenariato con istituti scolastici di altri nazioni e a programmi di mobilità all'estero degli studenti e degli insegnanti promossi da agenzie provinciali, regionali e nazionali e dall'Unione Europea.

7.3.9 La biblioteca "Impera Meroni"

La biblioteca del liceo, intitolata a Eugenio Impera ed Enrico Meroni "martiri della libertà", è dotata di un ricco patrimonio documentario e materiale didattico audio e audiovisivo, utile per varie discipline. I circa 16 mila volumi sono suddivisi tra Fondo moderno e Fondo antico. Sono consultabili e ammessi al prestito anche i periodici presenti. La biblioteca è inoltre luogo di conservazione di materiali realizzati dagli studenti (materiali mostre) che sono a disposizione.

La biblioteca aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino così da garantire l'accesso al proprio fondo anche all'utenza esterna, ricorrendo al prestito interbibliotecario. In questo senso s'inserisce in un circuito culturale più vasto che contribuisce a collegare il nostro liceo con le istituzioni culturali del territorio, quali MUSE, MART, MAG, Università, Enti culturali pubblici e privati.

Essa non è solo luogo di consultazione e di prestito, ma anche fulcro di promozione della lettura, perciò ha un ruolo attivo e molteplice nel collaborare con le iniziative didattiche promosse dai docenti dell'istituto, anche realizzando visite guidate volte a diffondere la conoscenza e l'utilizzo dei suoi spazi, oppure elaborando su richiesta bibliografie tematiche e fornendo informazioni sull'uso e sul funzionamento di una biblioteca, oltre che sull'individuazione di fonti documentarie, anche sul web.

7.4 Arricchimento dell'offerta formativa e valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo "Andrea Maffei" propone diverse azioni didattiche che mirano allo sviluppo e al potenziamento di metodologie e di competenze individuate sulla base dei profili degli indirizzi e di esperienze consolidate. Tali iniziative coinvolgono in diversa misura gli studenti: alcune si svolgono in orario curricolare (obbligatorie), altre in orario extracurricolare (su libera adesione degli studenti); alcune vengono realizzate attraverso le risorse della scuola, altre prevedono l'intervento di esperti

esterni e collaborazioni con il territorio. Le attività possono essere rivolte all'intera classe o a gruppi di studenti.

In particolare le azioni didattiche proposte sono funzionali ai percorsi degli studenti e contribuiscono a sviluppare gli obiettivi strategici e operativi individuati nel Progetto triennale d'Istituto, nelle 5 aree strategiche: personalizzazione, innovazione didattica e tecnologica, cittadinanza attiva, rapporto con il territorio, internazionalizzazione.

Le iniziative attivate dal Liceo negli ultimi anni, riguardano in particolare il potenziamento:

- delle competenze linguistiche,
- delle metodologie laboratoriali;
- delle competenze scientifiche e matematico-logiche;
- delle competenze di cittadinanza attiva;
- delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a stili di vita corretti.

Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a competizioni di diversi ambiti disciplinari, sia a livello di istituto, che provinciale e nazionale (ad esempio gare di lettura, olimpiadi della matematica, fisica, chimica, italiano).

Le iniziative e le azioni didattiche vengono annualmente presentate da singoli docenti, da gruppi di lavoro, dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. Il Collegio docenti, nel mese di settembre, esamina e approva le iniziative per l'anno scolastico in corso, anche in considerazione dell'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni, e, successivamente, ciascun consiglio di classe, in coerenza con la propria programmazione annuale, delibera a quali proposte aderire.

Vengono allegati annualmente le attività e le azioni didattiche approvati dal Collegio docenti di settembre.

8. La valutazione degli apprendimenti

8.1 Valutazione periodica e annuale

I principi generali della valutazione degli apprendimenti sono stabiliti con specifico Regolamento provinciale (Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo, articoli 59 e 60, comma 1 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), in raccordo con la normativa nazionale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli studenti, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione degli studenti è periodica, secondo la ripartizione dell'anno scolastico, e annuale, alla fine di ogni anno scolastico, ed è espressa con voti numerici (numeri interi), definiti in decimi, usando il numero quattro come votazione più bassa e il numero dieci come votazione più alta. I criteri per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale e ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono determinati dal Collegio docenti.

Le situazioni dei singoli studenti vengono valutate da ogni Consiglio di classe tenendo in considerazione il livello di profitto raggiunto in ciascuna disciplina, rilevato in base ad un congruo numero di prove di verifica, l'evoluzione del processo di apprendimento in riferimento agli obiettivi didattici fissati, la partecipazione alle attività di sostegno e ai corsi di recupero, la regolare frequenza, l'impegno e la motivazione al dialogo educativo, la presenza di eventuali carenze non colmate del precedente anno scolastico. Per le classi del triennio concorrono alla valutazione di ogni studente le competenze disciplinari e trasversali acquisite nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

8.2 Prove di verifica

I docenti di tutte le discipline, singolarmente o in codocenza per specifici percorsi, elaborano varie tipologie di prove di verifica, orali, scritte e pratiche allo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite e di valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Negli ultimi anni scolastici è diventata esperienza consolidata la progettazione e la somministrazione di prove comuni strutturate e semistrutturate per la valutazione di conoscenze e abilità e competenze, riferite ad alcuni snodi e aree disciplinari del percorso scolastico, in particolare alla fine del primo e del secondo biennio. Per il quinto anno sono previste le simulazioni della prima e delle seconde prove scritte e del colloquio d'esame. Le prove sono rispondenti al percorso didattico proposto, le richieste sono chiaramente esplicitate e gli obiettivi, le modalità e i tempi dichiarati. I criteri di attribuzione del voto, rispondenti ad indicatori condivisi in sede di dipartimento disciplinare, sono illustrati dal docente agli studenti. Il Liceo Maffei ha elaborato, sulla base dei Quadri di riferimento ministeriali, griglie di valutazione comuni per la prima prova, per le seconde prove e per il colloquio d'esame.

Tutte le verifiche vengono programmate dai docenti e segnalate nel planning di classe, tenendo conto di quanto prescritto dal Regolamento d'Istituto e sono congrue al numero di ore settimanali, in base a quanto stabilito dal Collegio docenti.

La trasparenza delle valutazioni accompagna naturalmente e costantemente tutte le fasi dell'apprendimento dello studente: ogni verifica didattica sia orale che scritta è seguita dalla chiara e tempestiva comunicazione dell'esito. Per quanto riguarda le prove scritte, la riconsegna degli elaborati valutati deve avvenire entro 15 giorni dalla data di somministrazione e comunque in tempo utile per garantire l'efficacia della correzione. (Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti, art.6)

I risultati di ogni prova di verifica sono ordinati per livelli, espressi da tutta la gamma dei voti, secondo la scala decimale.

8.3 La capacità relazionale

Per **capacità relazionale** s'intende la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola (come da art. 1 c. 2 lett. a del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Gli esiti della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi.

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce in alcun modo sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (come da Art. 6 c. 3 del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto riguardante la capacità relazionale (come da Art. 10 c. 1 del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Per la valutazione della capacità relazionale si fa inoltre riferimento a competenze trasversali che conducono gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di cittadini, acquisite anche attraverso i percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

Competenze di cittadinanza	Obiettivi
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e consapevolezza dei valori di cittadinanza Acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità
Collaborare e partecipare	Collaborazione partecipazione al progetto formativo Riconoscimento del valore dell'attività didattica
Comunicare	Sviluppo della capacità di dialogo e comunicazione positiva

La valutazione della capacità relazionale viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti **criteri** comuni a tutte le classi:

Criteri	Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto
	Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
	Frequenza e puntualità*
	Rispetto degli impegni scolastici
	Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi
	Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

*Nella valutazione del numero delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario non si terrà conto di situazioni particolari debitamente documentate.

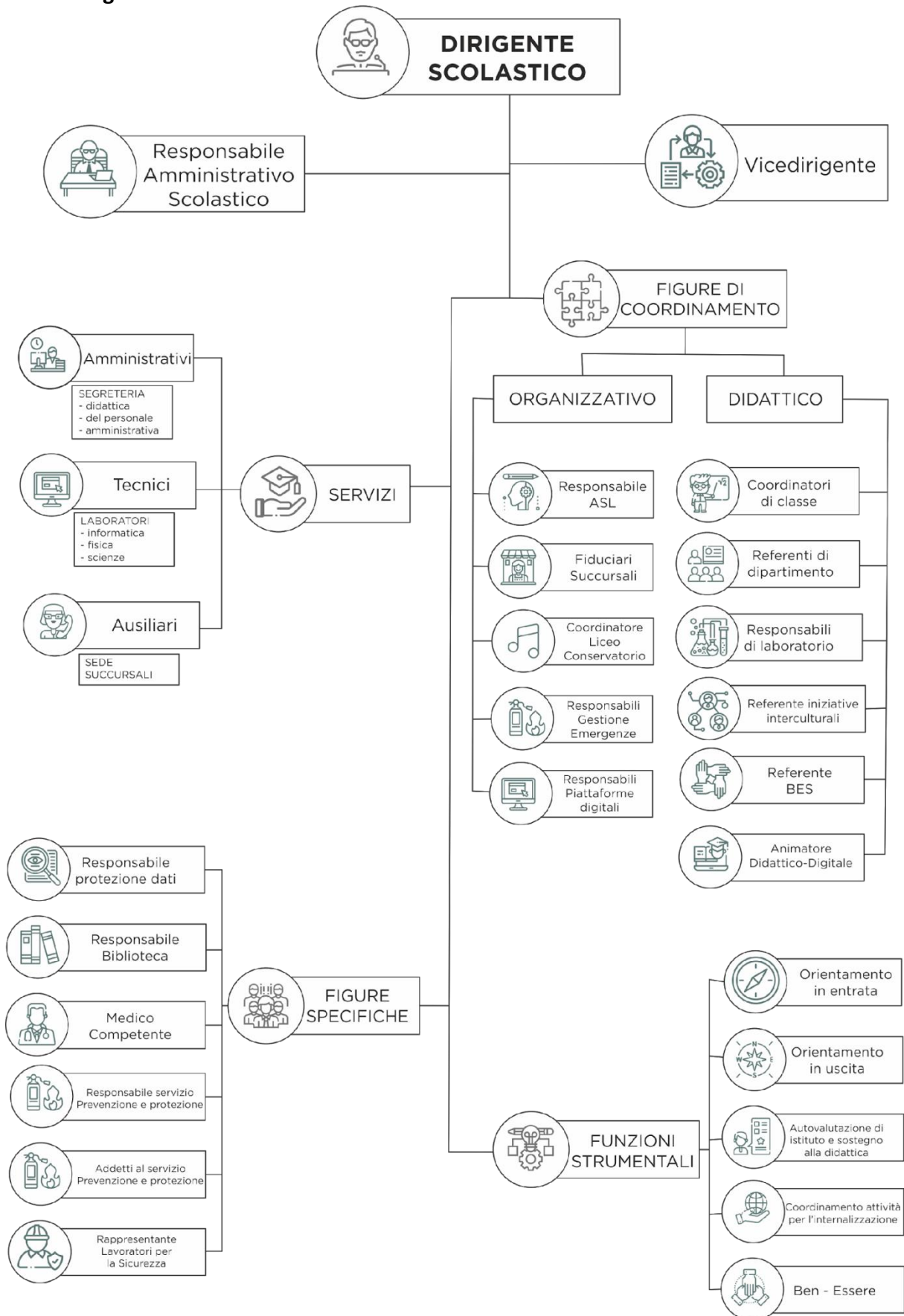
La seguente tabella descrive il rapporto tra il profilo individuato dagli indicatori, in relazione ai criteri di osservazione fissati, e il voto in decimi.

Indicatori	Voto
Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Puntuale e serio nell'adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione propositiva all'attività didattica Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe Piena espressione delle proprie capacità	10
Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo nel gruppo classe	9
Sostanziale rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Rispetto degli altri e dell'istituzione nonostante qualche richiamo verbale di uno o più docenti Frequenza abbastanza regolare Svolgimento in generale regolare dei compiti assegnati Partecipazione alle attività scolastiche non sempre adeguata Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali	8
Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate Saltuario svolgimento dei compiti assegnati Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
Episodi di mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica Disinteresse per alcune discipline Rapporti problematici con gli altri	6
Mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto Gravi episodi sanzionati disciplinarmente a cui non è seguito alcun concreto miglioramento Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Continuo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Ruolo negativo nel gruppo classe	4 – 5

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e non può, di norma, riferirsi ad un singolo episodio. In particolare il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno e la partecipazione alle attività proposte dall'Istituto.

9. Organizzazione

9.1 Funzionigramma



9.2 Organi dell'istituzione scolastica

Gli organi dell'istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il Consiglio dell'istituzione scolastica, il Collegio docenti, il Consiglio di classe, la Consulta degli studenti, la Consulta dei genitori, il Nucleo interno di valutazione, a cui si aggiungono l'Organo di garanzia e la Commissione tecnico-didattica prevista per il Liceo musicale.

La loro descrizione, composizione e funzionamento è specificata nel Regolamento Interno (Titolo II) e nella Convenzione con il Conservatorio di Musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento.

Accanto agli organi istituzionali il Liceo Maffei prevede articolazioni del Collegio docenti: i Dipartimenti, i Gruppi di indirizzo, le Commissioni.

I **Dipartimenti** sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di:

- definire la programmazione educativa e didattica;
- individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove;
- elaborare percorsi didattici sperimentali;
- elaborare prove comuni;
- programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero;
- promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento;
- promuovere ricerca metodologica-didattica;
- formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.

I **Gruppi d'indirizzo** sono finalizzati a coordinare e armonizzare le iniziative che caratterizzano i diversi percorsi di studi liceali.

Le **Commissioni** sono gruppi di lavoro finalizzati alla organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto. Le Commissioni istituite sono:

- Accoglienza;
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in uscita;
- BES;
- Legalità;
- Annuario;
- Intercultura;
- Autovalutazione.

9.3 Figure di coordinamento organizzativo

Il **Vicedirigente**, con delega alla firma, assume tutte le funzioni del Dirigente scolastico in sua assenza. In particolare assume i seguenti incarichi:

- segretario del Collegio docenti;
- responsabile dell'ufficio di dirigenza;
- responsabile dell'orario;
- responsabile dell'area didattica;
- responsabile dei rapporti con gli altri istituti e delle passerelle.

I **fiduciari**, presso le succursali, assumono i seguenti incarichi:

- collaborare con lo staff di dirigenza alla gestione delle piccole emergenze;
- autorizzare permessi di entrata e di uscita fuori orario;

- favorire il collegamento con la sede centrale.

I due **responsabili della gestione emergenze** (sede e succursali) collaborano con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura. In particolare, assumono i seguenti incarichi:

- coordinare le fasi dell'emergenza;
- tenere aggiornato il Registro dei controlli antincendio;
- attuare periodiche esercitazioni per la verifica del piano di emergenza e del livello di recepimento dello stesso;
- coordinare le fasi di monitoraggio e di verifica finale delle attività programmate, curandone la documentazione, la pubblicità e la visibilità.

Il **coordinatore liceo-conservatorio** svolge funzione di raccordo tra le attività didattiche dei docenti dell'area comune e dell'area musicale favorendo la collaborazione tra le due istituzioni al fine di ottimizzare i rapporti tra studenti, genitori e docenti.

I **responsabili delle piattaforme digitali** assumono i seguenti incarichi:

- controllano il corretto funzionamento degli applicativi;
- gestiscono le modalità di accesso degli utenti;
- sono attenti al corretto utilizzo; togliere il doppio trattino
- si relazionano con le aziende che le ospitano e ne custodiscono dati e backup (nel caso delle piattaforme che necessitano di hosting).

Il **responsabile per l'alternanza scuola - lavoro**:

- coordina il gruppo di lavoro che si occupa di ASL all'interno della scuola;
- cura la stesura delle convenzioni tra i diversi enti e la scuola;
- tiene contatti con studenti, famiglie e consigli di classe;
- controlla i progetti formativi e le schede di valutazione;
- cura la documentazione da mettere a disposizione di studenti, famiglie e docenti;
- collabora con la segreteria per l'inserimento dei dati in SAA;
- produce materiali informatici per l'inserimento dei dati nella piattaforma.

9.4 Figure di coordinamento didattico

Il **Coordinatore di classe** rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero Consiglio di classe e le famiglie. In particolare il docente coordinatore di classe:

- presiede e coordina il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico per tutto l'anno scolastico;
- opera per la costruzione di un clima positivo nei confronti degli studenti, delle famiglie e tra colleghi;
- opera, coerentemente con il Progetto triennale d'istituto e la normativa vigente, affinché nelle riunioni del Consiglio si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, i progetti e le attività integrative;
- redige il documento iniziale del Consiglio di classe;
- cura i rapporti con le famiglie e raccoglie dati dai diversi docenti della classe;
- segnala al Dirigente scolastico casi di indisciplina e l'andamento della frequenza di singoli, di gruppi di studenti o della classe in generale e con sollecitudine convoca le famiglie;
- avvia i processi di ri-orientamento in collaborazione con la Dirigenza;

- illustra ai genitori e agli studenti la programmazione educativa e didattica, nonché tutte le iniziative ed i servizi presenti nel Progetto triennale d'istituto;
- presiede la riunione per le elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno al consiglio di classe;
- raccoglie e controlla la documentazione per il Consiglio di classe e lo scrutinio;
- riferisce agli studenti, dopo ogni riunione dei Consigli di classe, la valutazione complessiva riportata informandoli come classe o singolarmente degli eventuali problemi e degli argomenti che sono stati trattati nel corso della seduta.

Il referente di dipartimento rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il Dirigente scolastico e i docenti. In particolare:

- presiede e coordina le riunioni di dipartimento;
- opera affinché nelle riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e la frequenza delle prove, i progetti e le attività integrative, coerentemente con il Progetto triennale d'Istituto e la normativa vigente;
- redige il verbale delle sedute.

Il responsabile di laboratorio ha il compito di:

- curare l'applicazione del Regolamento d'istituto per un ordinato utilizzo del laboratorio da parte degli studenti;
- sovrintendere l'attività dell'assistente di laboratorio;
- provvedere a segnalare le esigenze connesse con l'uso del laboratorio e della strumentazione.

Il referente per le iniziative interculturali promuove, pianifica e coordina le attività che favoriscono l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri.

I responsabili delle piattaforme digitali del Liceo collaborano al fine di garantire un servizio più efficiente e una sempre maggiore trasparenza.

Il referente BES collabora con il Dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, il Gruppo di lavoro Inclusione, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- accogliere e svolgere azione di tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordare i diversi soggetti coinvolti nella rete scolastica quali enti territoriali, enti di formazione, cooperative sociali, scuole, Apss e famiglie;
- organizzare insieme al Dirigente scolastico incontri con i genitori degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92;
- fare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la stesura dei Piani educativi Individualizzati e dei Piani educativi personalizzati;
- produrre materiali per la didattica in collaborazione con i docenti curricolari.

L'Animatore digitale è una figura di recente istituzione che ha il compito di:

- costruire reti per costruire una cultura condivisa del digitale e per condividere esperienze;
- accompagnare le azioni del piano digitale all'interno della scuola, in collaborazione con il dirigente e con il personale insegnante e tecnico;
- organizzare percorsi di accompagnamento e formazione per i colleghi;
- favorire attività laboratoriali, anche con interventi peer-to peer;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola;
- interagire con le risorse e gli stakeholder presenti sul territorio.

9.5 Funzioni strumentali

<p>Autovalutazione di Istituto e sostegno alla didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento e partecipazione attività commissione ◆ Attività del Nucleo Interno di Valutazione ◆ Incontri di Rete ◆ Gestione e organizzazione rilevazioni internazionali, nazionali e provinciali ◆ Gestione indagini interne (questionari gradimento, prove comuni, questionari sui percorsi degli studenti diplomati, ecc.) ◆ Didattica per competenze: coordinamento attività per la certificazione delle competenze del primo e secondo biennio ◆ Verifica progettualità di Istituto ◆ Collaborazione nella compilazione del RAV ◆ Rapporti IPRASE e PAT per attività di formazione
<p>Orientamento in uscita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento e partecipazione attività commissione ◆ Organizzazione e coordinamento iniziative di orientamento ◆ Coordinamento attività proposte dalle diverse facoltà ◆ Organizzazione giornata delle Università in Istituto ◆ Rapporti IPRASE e PAT
<p>Coordinamento e sostegno alle attività per la promozione dell'internazionalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Organizzazione e coordinamento iniziative rivolte al conseguimento delle certificazioni linguistiche ◆ Coordinamento gemellaggi, settimane linguistiche, scambi ◆ Rapporti con enti esterni ◆ Incontri con studenti e famiglie ◆ Incontri di rete con referenti altri Istituti
<p>Ben-essere</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento attività (salute, prevenzione, legalità,....) ◆ Coordinamento attività sulle classi ◆ Incontri di rete ◆ Organizzazione e coordinamento progetti rivolti agli studenti, ai genitori e ai docenti ◆ Rapporti con enti esterni (Azienda sanitaria, Comunità di Valle, Cooperative,....) ◆ Rapporti IPRASE e PAT
<p>Orientamento in entrata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento e partecipazione attività commissione accoglienza ◆ Coordinamento e partecipazione attività commissione orientamento ◆ Incontri di Rete ◆ Coordinamento attività e sportello di ri-orientamento e passerelle ◆ Organizzazione giornata scuola aperta ◆ Organizzazione laboratori di continuità ◆ Rapporti IPRASE e PAT

9.6 Criteri per la formazione delle classi

Classi prime

Nella formazione delle classi prime il Dirigente scolastico si attiene, ove possibile, ai seguenti criteri:

1. distribuire equamente gli studenti in base alla valutazione finale della scuola secondaria di primo grado;
2. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine nelle classi parallele dello stesso indirizzo liceale;
3. evitare che nella stessa classe venga raggruppato un numero troppo elevato di studenti provenienti da una stessa scuola secondaria di primo grado;
4. favorire la possibilità che due studenti dello stesso paese possano frequentare la stessa classe;
5. tener presenti eventuali indicazioni degli specialisti in particolare per gli studenti con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

È possibile scegliere, all'atto dell'iscrizione al liceo linguistico, l'opzione della terza lingua tra francese e spagnolo. L'attivazione del corso di lingue straniere scelto è subordinata all'autorizzazione del Dipartimento della conoscenza, compatibilmente con le risorse disponibili.

Accorpamento classi intermedie

Nella formazione di classi intermedie in casi di accorpamento, il Dirigente scolastico si attiene ai seguenti criteri:

1. salvaguardare le classi con studenti con bisogni educativi speciali;
2. garantire le classi che godono di maggiore continuità didattica;
3. prevedere il frazionamento della classe con il minor numero di studenti.

Inserimento nuovi iscritti

Per l'inserimento dei nuovi iscritti il Dirigente scolastico si attiene ai seguenti criteri:

1. nel caso di non ammissione alla classe successiva, lo/a studente/ssa che ripete la classe all'interno dello stesso indirizzo dovrà, di norma, proseguire gli studi nella stessa sezione di provenienza. La famiglia dello/a studente/ssa può richiedere per iscritto il cambio di sezione, motivando la richiesta al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico valuta se accogliere la domanda tenendo conto:

- dei motivi espressi dalla famiglia;
- del numero di studenti di ciascuna sezione;
- delle informazioni raccolte dal coordinatore della classe frequentata dallo/a studente/ssa e di quello delle classi in cui potrebbe essere inserito/a.

Se il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è superiore a due, gli studenti che ripetono la classe all'interno dello stesso indirizzo è opportuno che siano distribuiti, ove possibile, su sezioni diverse.

2. Nel caso di studenti che richiedano l'iscrizione in corso d'anno (trasferimenti, passerelle...), il Dirigente scolastico valuta la sezione in cui inserirli tenendo conto:
 - del numero di studenti di ciascuna sezione (evitando differenze di numeri tra le classi);
 - delle informazioni relative allo studente e delle caratteristiche delle classi in cui potrebbe essere inserito;
 - della richiesta dello studente motivata dalla conoscenza di compagni che possono facilitare il suo inserimento nella nuova classe.

9.7 Organizzazione dell'orario delle lezioni

Nella formulazione dell'orario delle lezioni si presta attenzione prevalente alle esigenze didattiche e si considerano i seguenti vincoli:

- la presenza contemporanea in palestra di non più di tre classi (queste ultime non numerose);
- gli spostamenti dei docenti dalla sede alle succursali;
- la gestione dei laboratori, in particolare di informatica e di scienze (evitare sovrapposizioni di orario per docenti dell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate);
- l'equilibrata gestione in ogni fascia oraria delle ore di completamento cattedra per garantire la sostituzione di docenti assenti;
- orari dei docenti impegnati in più scuole.

Al fine di garantire un servizio scolastico efficiente e per facilitare i processi d'apprendimento/insegnamento si formula un orario settimanale delle lezioni strutturato in modo tale che, nell'arco della giornata e nel corso della settimana, le discipline e i carichi di lavoro siano distribuiti in modo razionale, equilibrato e il più possibile conforme alle esigenze degli allievi.

L'orario, inoltre, deve soddisfare particolari esigenze didattiche quali:

- distribuzione delle ore di ciascuna disciplina durante tutta la settimana;
- ore consecutive per prove scritte e nella prima parte della mattinata;
- distribuzione delle ore nell'arco della giornata in modo equo, con le ore di una materia non collocate sempre nella tarda mattinata o sempre nelle prime ore;
- accorpamento delle ore d'informatica nell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate;
- previsione di ore consecutive per scienze naturali nell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate.

10. Didattica e tecnologia (*Technology Enhanced Learning*)

Technology Enhanced Learning (TEL) indica “un insieme di nuove tecnologie che si affiancano alla formazione tradizionale”: il piano dell’offerta formativa del Maffei da tempo prevede un utilizzo delle tecnologie sul piano didattico, istituzionale e amministrativo e un percorso di formazione continua all’innovazione.

10.1 Innovazione didattica

Il portale dell’istituto garantisce un servizio efficiente e trasparente: grazie ad esso si accede ad una piattaforma in grado di essere, per tutta la comunità scolastica, una vera e propria "agorà" virtuale, e a ambienti digitali capaci di rendere l’azione didattica maggiormente personalizzata, affiancando, di fatto, alle aule reali delle aule virtuali.

Gli utilizzi del portale possono riguardare, infatti, apprendimenti personalizzati, interventi di recupero e potenziamento (anche attraverso sportelli), la costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo, il sostegno alla didattica tradizionale, spunti di riflessione metacognitiva, aggiornamento on-line, orientamento, tutoraggio degli studenti all’estero, progetti di e-twinning, occasioni di feed-back.

Si sta sempre più affermando un apprendimento che utilizza tecnologie diverse e, in alcune classi, anche le tecnologie mobili.

10.2 Innovazione e Istituzione

Il Registro elettronico, ideato su misura per il nostro Istituto e introdotto nell’ottobre del 2006, si è progressivamente imposto come strumento di trasparenza, di confronto, di comunicazione, di informazione e di chiarezza.

Inoltre l’istituto si avvale di un sistema ideato, sviluppato e realizzato con risorse interne che semplifica la complessità burocratica legata alla gestione del recupero del tempo lavoro e delle attività di potenziamento formativo; lo stesso ambiente consente di gestire le “carenze formative” registrando corsi, verifiche e gli esiti delle stesse.

Il portale consente anche l’organizzazione di spazi virtuali dedicati agli organi collegiali, luoghi virtuali cui affidare la documentazione che sta, seppur lentamente, soppiantando il “cartaceo”: trovano posto, in aree ovviamente riservate, i piani di lavoro annuali, i verbali dei consigli di classe, i documenti delle commissioni, i progetti dei viaggi di istruzione.

Anche per l’esperienza dell’Alternanza Scuola Lavoro - che acquista significato se è ben documentata ed è frutto di una positiva collaborazione tra realtà diverse - sono predisposti nella piattaforma didattica degli appositi spazi di documentazione e interazione.

10.3 Innovazione e Amministrazione - Informazione e comunicazione trasparente

Il progetto “Innovazione per la trasparenza - l’agorà virtuale” - si inserisce in un percorso finalizzato all’attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia del servizio fornito.

L’Istituto promuove, a questo proposito, i rapporti con le famiglie nell’ottica della più ampia e costruttiva collaborazione all’attività educativa. Con il registro elettronico le famiglie vengono informate in tempo reale della situazione riguardante i propri figli: argomento delle lezioni, assenze, uscite quotidiane, ritardi e voti.

Si è voluto poi rispondere all’esigenza di razionalizzare i progetti in relazione a spazi, risorse, personale con la costruzione di un planning interattivo in grado di riassumere ed aggiornare l’attività dell’istituto.

La Segreteria comunica in modo digitale con le classi, con i docenti, con gli studenti e le famiglie attraverso il Registro elettronico, l’amministrazione trasparente e l’Albonline.

11. Formazione e aggiornamento del personale docente

La formazione del personale della scuola è un'opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, funzionale all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il Liceo Andrea Maffei definisce le attività di formazione in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Progetto d'istituto triennale e con i risultati emersi dal piano di miglioramento. La formazione e l'aggiornamento sono considerati quindi azioni fondamentali per favorire il successo formativo, la costruzione dell'identità del Liceo, il miglioramento della qualità della proposta didattica, il recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione professionale.

In quest'ottica il Collegio docenti ha individuato i seguenti ambiti di attività di formazione e aggiornamento interne ed esterne:

- innovazione metodologia didattica;
- curricolo verticale;
- bisogni educativi speciali;
- salute e sicurezza;
- lingua straniera;
- corsi di approfondimento disciplinari.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione del personale a corsi ed iniziative di formazione organizzati dall'IPRASE, da altre istituzioni scolastiche, dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce, da enti ed associazioni accreditati, che possano essere ricondotti ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti, e quindi la qualità dell'insegnamento.

12. Criteri per l'autovalutazione di istituto

L'art. 21, comma 9, L. 59/1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, prevede per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". La L.P. 5/2006 disegna un sistema organico e integrato di valutazione, all'interno del quale l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche e formative ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative (art. 27, L.P. 5/2006). In un sistema aperto e complesso quale è quello della scuola, in continua relazione con l'ambiente circostante, l'autovalutazione permette alla scuola di interrogarsi sulla qualità del servizio offerto, anche in comparazione con le altre istituzioni operanti nel medesimo territorio, di individuare i punti di eccellenza che devono essere mantenuti e i possibili interventi di miglioramento, concentrandosi sulle priorità e precisando gli obiettivi.

Al fine di un confronto con la realtà provinciale, nazionale e internazionale, nell'ottica di una collaborazione di sistema, l'attività di rilevazione prevede in particolare:

- la raccolta annuale dei dati relativi al contesto, alle risorse, ai processi e ai risultati;
- la somministrazione agli studenti delle rilevazioni IPRASE, INVALSI, OCSE-PISA;
- la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 le istituzioni scolastiche e formative sono chiamate a realizzare il processo di autovalutazione e ad elaborare il Rapporto di autovalutazione (RAV) con modalità e strumenti comuni di riferimento a livello provinciale. Il RAV è strutturato sulla base di un format di riferimento che permette alle singole istituzioni scolastiche di leggere la propria situazione e potersi confrontare. Questa rappresentazione della scuola, l'analisi del suo funzionamento, assieme all'attenzione ai vincoli e alle opportunità di contesto e interni, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare azioni di miglioramento degli esiti formativi e delle competenze degli studenti e su cui elaborare il proprio Piano di miglioramento.